



Schaan, 14. settembre 2010

Comunicato stampa della CIPRA sulla mania per le centrali idroelettriche

## **Fiumi alpini prosciugati e stretti in un busto di calcestruzzo**

**Austria: lungo il fiume Salzach, sta per essere costruita l'ottava centrale idroelettrica. La continua cementificazione del maggiore affluente dell'Inn è solo un esempio tra i tanti: con l'appello a ricorrere alle energie rinnovabili nel nome della protezione del clima, cresce la pressione sugli ultimi fiumi alpini non ancora regimati. NO alla costruzione di nuove centrali, SÌ al miglioramento in modo ecosostenibile di quelle esistenti: questo è quanto rivendica la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi CIPRA.**

Le impetuose acque del Salzach scorrono facendosi largo tra le formazioni rocciose. Fitti boschi che offrono uno spazio vitale a una grande varietà di animali e piante, sempre più rara in Europa centrale, fiancheggiano le sponde. Temoli, trote e salmerini sguazzano in questo tratto del maggior affluente dell'Inn, sopra Salisburgo. Per ora è così, ma anche questa immagine è destinata a mutare. Il fiume verrà infatti costretto in un letto artificiale e dovrà rendere i suoi servizi alla produzione di energia. La prevista centrale idroelettrica di Stegenwald sarà l'ottava in un tratto di 41 chilometri e uno dei maggiori fiumi alpini perderà così il suo ultimo tratto di natura intatta, mandando inoltre in rovina uno dei siti più ricchi di pesce di questo corso d'acqua lungo ben 225 chilometri.

La cementificazione del Salzach a causa di complessi idroelettrici non è un caso isolato. Le energie rinnovabili, neutrali dal punto di vista delle emissioni di CO<sub>2</sub>, vanno per la maggiore in questo periodo di cambiamenti climatici e la pressione a cui sono soggetti gli ultimi fiumi intatti aumenta vertiginosamente in tutto lo spazio alpino. Uno sviluppo questo che la CIPRA, la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, osserva con preoccupazione.

### **L'imperativo del momento è il risparmio energetico**

«Le continue nuove aperture di nuove centrali idroelettriche mettono a repentaglio i principi di una politica energetica di buon senso», afferma Andreas Götz, direttore della CIPRA Internazionale. Invece di mettere in primo piano il risparmio energetico, si continua a porre l'accento sull'aumento della produzione di elettricità dall'energia idraulica con un conseguente, immancabile incremento dei consumi. Inoltre, proprio nei periodi di maggiore fabbisogno energetico, ovvero in inverno, i fiumi alpini hanno una portata troppo ridotta per garantire un approvvigionamento sicuro. Di conseguenza vi è bisogno di ulteriore energia fossile e la dipendenza da quest'ultima non diminuisce, anzi aumenta.

«Protezione della natura e tutela del clima non possono essere messe l'una contro l'altra», così Andreas Götz. Occorre risanare in modo ecosostenibile le centrali idroelettriche esistenti, invece di cementificare gli ultimi fiumi non ancora regimati. Un ammodernamento degli impianti può triplicare la produzione energetica

e gli interventi di accompagnamento possono addirittura migliorare la situazione ecologica attorno alla centrale. Nell'ambito del progetto cc.alps, la CIPRA, insieme a esponenti del mondo scientifico, ha elaborato, documentato e valutato le correlazioni tra protezione della natura e cambiamenti climatici (vedi riquadro). Ma aumentare l'efficienza non è tutto. "Per arginare il problema del riscaldamento globale - sottolinea Andreas Götz - è importante sì una maggiore efficienza, ma non basta: per prima cosa dobbiamo ridurre i nostri consumi energetici."

Altri esempi di centrali idroelettriche controverse nella prossima pagina.

Per maggiori informazioni:

Andreas Götz, Direttore CIPRA Internazionale

+423 237 53 53, [andreas.goetz@cipra.org](mailto:andreas.goetz@cipra.org)

Barbara Wülser, Responsabile della comunicazione CIPRA Internazionale

+423 237 53 53, [international@cipra.org](mailto:international@cipra.org)

Informazioni sul progetto cc.alps:

[www.cipra.org/cc.alps](http://www.cipra.org/cc.alps)

Esempi di buone pratiche del progetto cc.alps:

[www.cipra.org/de/cc.alps/ergebnisse/good-practice](http://www.cipra.org/de/cc.alps/ergebnisse/good-practice)

Immagini in formato stampa scaricabili all'indirizzo:

[www.cipra.org/de/presse/medienmitteilungen](http://www.cipra.org/de/presse/medienmitteilungen)

#### **La CIPRA, un'organizzazione variegata e dalle molte sfaccettature**

La CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, è un'organizzazione non governativa, strutturata in rappresentanze dislocate nei singoli Paesi alpini, alla quale aderiscono più di 100 associazioni e organizzazioni attive su tutto l'arco alpino. La CIPRA opera in favore di uno sviluppo sostenibile nelle Alpi e si impegna per la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale, per il mantenimento delle varietà regionali e per la ricerca di soluzioni ai problemi transfrontalieri dello spazio alpino. [www.cipra.org](http://www.cipra.org)

Nell'ambito del progetto cc.alps „Cambiamento climatico – pensare al di là del proprio naso”, la CIPRA ha analizzato attentamente 300 interventi climatici, indicando quali di questi rispettino i principi dello sviluppo sostenibile e quali diano un contributo significativo per la riduzione di CO2 o per l'adattamento al cambiamento climatico. [www.cipra.org](http://www.cipra.org)

Esempi di progetti controversi per centrali elettriche nelle Alpi:

### **Italia**

Ampliamento della centrale idroelettrica a Somplago, sul Lago di Cavazzo: prevista una nuova galleria di 8,5 km dal bacino di Verzegnis a Somplago per il ripompaggio con movimentazione di grandi quantità di fanghi.

Nuova centrale idroelettrica di Sospirolo, nella Valle de Mis, in un bacino, quello del Piave, già ampiamente prosciugato da un complesso di dighe e centrali.

Gestione dell'invaso di Stramentizzo sul torrente Avisio che, oltre al danno originario dovuto allo sbarramento, vede il livello delle acque mantenuto basso per tutta l'estate con degrado sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico e quindi turistico.

In tutta Italia, grazie al meccanismo dei certificati verdi, vi è poi un elevato numero di richieste di nuove derivazioni per piccole centrali. Tra le decine di richieste di derivazioni, il progetto di captazione delle acque del Piano di Vassola uno dei valloni più belli e incontaminati del Piemonte.

Informazioni: CIPRA Italia, E-mail: [italia@cipra.org](mailto:italia@cipra.org), Tel. +39-011-548626

### **Austria**

Salzach: tra Werfen e Golling sta per essere costruita l'ottava centrale idroelettrica su un tratto di 41 chilometri. La presidenza del consiglio per l'ambiente del Landkreis e l'ufficio per la tutela delle acque hanno già dato il via libera alla costruzione della centrale di Stegenwald. L'inizio dei lavori è previsto per l'autunno 2010.

Informazioni: CIPRA Austria, E-mail: [oesterreich@cipra.org](mailto:oesterreich@cipra.org), Tel.: +43 1 401 13 36

### **Svizzera**

La Svizzera ha in serbo molti progetti di centrali elettriche che saranno realizzati in seguito alla remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di elettricità (RIC). I seguenti esempi hanno ripercussioni negative sulla natura (sono in ballo fiumi ancora intatti, i siti si trovano in parte in aree protette, non vengono rispettati i livelli di acqua minima residua):

Gletsch-Oberwald/VS

Walibach/VS

Centrale elettrica Berschnerbach/SG

Centrale elettrica Fermelbach/BE

Centrale elettrica Kummenbord/VS

Informazioni: CIPRA Svizzera, E-mail: [schweiz@cipra.org](mailto:schweiz@cipra.org), Tel.: +41 33 822 55 82

### **Slovenia**

Učja (Uccea): la costruzione di questa centrale idroelettrica è prevista entro il 2015. Una diga di sbarramento, alta 85 metri, porterà alla creazione di un lago di circa 4 milioni di metri cubi. La produzione media annua ammonta a 35 GWh.

Idrija e Trebuša (Idria e Tribussa): lungo questi corsi d'acqua sono previste diverse centrali entro il 2023, con una produzione complessiva di 200 GWh/anno.

Soča (Isonzo): previste due centrali idroelettriche, Kobarid e Kamno, con una produzione complessiva di 268 GWh/anno, entro il 2025.

Informazioni: CIPRA Slovenia, E-mail: [slovenija@cipra.org](mailto:slovenija@cipra.org), Tel.: +386 59 071 322

Im Bretscha 22, Postfach 142, FL-9494 Schaan. Tel. +423 237 53 53  
[international@cipra.org](mailto:international@cipra.org), [www.cipra.org](http://www.cipra.org)

## **Germania**

Lech: nell'ultimo tratto in cui il fiume scorre libero a sud di Augsburg, all'interno del parco nonché sito Natura 2000, è prevista la costruzione di turbine lungo gli sbarramenti.

Ammer: tra Oberammergau e il lago Ammersee, uno degli ultimi corsi d'acqua delle Alpi settentrionali che scorre privo di grandi impianti idroelettrici dalla fonte alla foce, in un lago prealpino. Al momento sono state presentate diverse domande per nuovi impianti. Ma c'è anche un progetto del WWF per una rinaturalizzazione ([www.wwf.de/ammer](http://www.wwf.de/ammer)).

Informazioni: CIPRA Germania, E-mail: [deutschland@cipra.org](mailto:deutschland@cipra.org) , Tel.: +49 831 52 09 501